

JOEL EDGERTON

QUINTESSA SWINDELL

SIGOURNEY WEAVER



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
Selezione Ufficiale

1932 90° 2022

MASTER GARDENER

SCRITTO E DIRETTO DA
PAUL SCHRADER

MOVIES
INSPIRED

HanWay FILMS IN ASSOCIAZIONE CON OTTOCENTO FILMS, NORTHERN LIGHTS, KOJO STUDIOS & FLICKSTAR PRESENTA

JOEL EDGERTON

QUINTESSA SWINDELL

SIGOURNEY WEAVER



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
Selezione Ufficiale

1932 90° 2022

FUORI CONCORSO

MASTER GARDENER

SCRITTO E DIRETTO DA
PAUL SCHRADER

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, alrusso@alrusso.it, +39 349 3127 219

Federica Aliano, segreteria@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664

DURATA: 110 MINUTI

**MOVIES
INSPIRED**

SINOSI BREVE

Narvel Roth (Joel Edgerton) è l'attento orticoltore di Gracewood Gardens, che dedica le proprie giornate tanto a prendersi cura degli incantevoli giardini di questa storica tenuta, che a soddisfare la sua datrice di lavoro, la ricca vedova Haverhill (Sigourney Weaver). La sua vita spartana viene però stravolta quando la signora Haverhill gli chiede di prendere come assistente la sua problematica pronipote Maya (Quintessa Swindell). Questa situazione provoca il riaffiorare di sordidi segreti sepolti in un violento passato, che ora riaffiorano per minacciare tutti e tre personaggi.

SINOSSI LUNGA

Narvel Roth (Joel Edgerton) passa le sue giornate a curare con solerzia la tenuta di Gracewood, di proprietà della ricca vedova Haverhill (Sigourney Weaver). La più grande preoccupazione di Narvel è l'imminente galà di beneficenza... almeno finché la signora Haverhill non lo invita a prendere come apprendista la sua problematica nipote Maya (Quintessa Swindell). Narvel accetta, con la speranza di essere d'ispirazione all'inquieta ventenne.

Se le giornate di Narvel sono occupate dal lavoro nei rigogliosi giardini, le sue serate trascorrono spesso in compagnia della signora Haverhill, di cui il giardiniere è anche amante occasionale. In uno slancio di generosità lei gli promette che, dopo la sua morte, lui continuerà a ricevere assistenza e a lavorare come giardiniere a Gracewood.

Nonostante Narvel riesca a pianificare metodicamente le sue giornate, le sue notti vengono turbate da ricorrenti flashback che risalgono ad un periodo molto diverso della sua vita. Egli un tempo aveva lavorato al soldo dei suprematisti bianchi, uccidendo diversi uomini e donne per conto di un uomo chiamato il Vecchio. Rivestendosi ogni mattina e spogliandosi ogni sera, Narvel è costretto a contemplare quei tatuaggi razzisti che, adornando il suo corpo, gli ricordando indelebilmente il suo passato carico d'odio.

Molto tempo prima, per spirito di carità o forse perché attratta sessualmente da lui, la signora Haverhill aveva accolto in casa Narvel che, dopo aver tradito i suoi fratelli suprematisti, era entrato nel programma di protezione testimoni.

Mentre impara il suo nuovo lavoro, Maya, che ne ignora il passato razzista, si lega sempre più profondamente al suo insegnante, con grande disappunto della signora Haverhill. Narvel cerca allora di ricucire lo strappo fra le due donne, ma il suo tentativo fallisce e Maya si rifugia nuovamente nel suo tormentato passato.

Narvel desidera così disperatamente salvare quest'anima smarrita, che chiede aiuto a Neruda (Esai Morales), l'agente assegnatoli della protezione testimoni, per occuparsi di una gang di spacciatori che ha aggredito Maya.

Con il crescere dell'affetto di Narvel nei confronti di Maya, cresce anche l'odio della signora Haverhill verso la nipote, che porterà la donna a cacciare entrambi da Gracewood. Narvel e Maya si ritrovano per strada, dove il loro passato rischia di riemergere e consumare le loro vite.

A dispetto di tutto ciò, il loro amore diventa sempre più forte, così come il timore di Narvel che Maya possa scoprire il suo segreto e compromettere non solo la propria occasione di redimersi, ma anche quella della ragazza.

PRODUZIONE

Master Gardener di Paul Schrader è la potente storia di un uomo tormentato dal proprio passato di killer prezzolato e suprematista bianco, che riflette le tensioni razziali dell'America contemporanea.

Anche se inizialmente non era stata progettata come una trilogia, Master Gardener segna il culmine di un trittico di film iniziato nel 2017 con *First Reformed - La creazione a rischio*. Come per *Il collezionista di carte* (2021), Master Gardener è una nuova variazione di Schrader sul tema di "un uomo solo in una stanza", in cui una figura solitaria attende un cambiamento, mentre combatte con il passato, nascondendosi dietro il lavoro.

Tali storie hanno origine all'inizio della carriera di Schrader. "Il personaggio si è evoluto inizialmente con *Taxi Driver* (1976), come sviluppo dell'eroe esistenziale della narrativa europea", ha detto il regista.

Ogni capitolo della trilogia si concentra su un uomo nel pieno di una crisi esistenziale - ha una vita solitaria e si nasconde dietro il proprio lavoro -, che sia un reverendo, un giocatore di carte o, nel caso di Master Gardener, un orticoltore.

Al centro di Master Gardener c'è Narvel Roth, interpretato da Joel Edgerton. "Cercavo qualcuno che avesse un po' l'aria da Robert Mitchum - con cui non vuoi finire in una rissa da bar", ha detto Schrader. "Cercavo quella fisicità da America degli anni Cinquanta, e Joel ci era già riuscito con *Warrior* (2011)."

Narvel, come tanti altri protagonisti di Schrader, è un solitario. È meticoloso sul lavoro, per il quale si occupa dei terreni di Gracewood Gardens, una splendida tenuta di proprietà della ricca vedova Haverhill (Sigourney Weaver). Quando la problematica nipote della signora Haverhill (Quintessa Swindell) arriva a Gracewood, Narvel si ritrova diviso fra queste due donne, mentre il suo passato, presente e futuro collidono drammaticamente.

"Che sia un gigolo (*American Gigolo*, 1980), uno spacciatore (*Lo spacciatore*, 1992), un giocatore d'azzardo (*Il collezionista di carte*, 2021) o un giardiniere, sta tutto nel trovare una metafora potente", ha detto Schrader. "Il giardinaggio è particolarmente potente, sia in positivo che in negativo." Schrader fa riferimento a un flashback di Narvel, in cui un suprematista bianco gli dice che è loro compito "estirpare l'erba cattiva". Ma allo stesso tempo è attraverso il giardinaggio che Narvel riesce a trovare la redenzione.

Per Schrader si torna sempre a quell'uomo solo in una stanza. "Si parte dal giardinaggio, come *Il collezionista di carte* parte dal gioco d'azzardo." Ma questo è solo l'inizio del processo creativo, ha detto il regista. "Mi sono chiesto: perché questo giardiniere è così isolato da tutti? Da lì ho pensato al programma protezione testimoni, e di nuovo una domanda: perché è nel programma? Così l'idea si è trasformata ed è diventata quella di un assassino al soldo dei suprematisti bianchi."

Per Schrader, la storia deve seguire una logica: “Con queste domande il suo isolamento è diventato del tutto comprensibile. Come gli dice il suo agente, non si libererà mai da questa ombra, che indossa ogni giorno sulla propria pelle sotto forma di tatuaggi.”

Pur presentando alcune tecniche narrative simili ai lavori precedenti, *Master Gardener* si discosta da ciò che è venuto prima. “Bisogna creare un ambiente sociale diverso per ogni film, e farci muovere un po’ i personaggi. Sta tutto nel trovare sempre nuovi elementi”, ha detto Schrader.

Sebbene l’impianto della storia assomigli alle precedenti interpretazioni dell’“uomo solo in una stanza”, il modo in cui Schrader rivede e manipola il tema produce storie così potenti. In *Master Gardener* la nozione centrale è la triade, che sia sesso, razza e genere o la triade di personaggi Haverhill, Narvel e Maya. “C’è un uomo diviso fra due donne, una abbastanza anziana da essere sua madre, l’altra abbastanza giovane da essere sua figlia”, ha detto Schrader. Per la prima volta dopo *Taxi Driver*, Schrader ha inserito due donne in una di queste storie. “Mi chiedevo cosa sarebbe successo se Betsy, il personaggio interpretato da Cybill Shepherd, si fosse preso un caffè con Iris, quello interpretato da Jodie Foster.”

Schrader è inoltre consapevole che ciò che una volta veniva considerato accettabile sullo schermo, è radicalmente cambiato. In questa prospettiva, ha voluto raccontare la sua storia in un modo che fosse autentico, ma che rappresentasse allo stesso tempo un riflesso della società contemporanea. “Non accettiamo più l’idea che un rapporto tra un uomo di 55 anni con una donna di 25 anni

sia qualcosa di perfettamente naturale”, ha detto Schrader.

Nel film *la Maya* di Swindell ha circa venticinque anni, Narvel è sulla cinquantina inoltrata, mentre la signora Haverhill è la più anziana dei tre. Schrader voleva che questa differenza di età fosse evidente all’interno del film. “Desideravo che la differenza di età fra i personaggi si sommasse al disagio della situazione,” dice Schrader. Anziché evitare queste complesse questioni morali il regista ha voluto esplorarle per arricchire la narrazione. “L’età, la razza e il genere costituiscono un ottimo trittico narrativo, un triangolo in cui ogni vertice si interseca in modo differente agli altri due, durante l’evolversi della vicenda”. *Master Gardener* è un film dove l’età, il genere e la razza collidono fra loro, generando risultati esplosivi.

Era fondamentale trovare un’attrice adeguata per il ruolo di Maya e non è stato facile. “La difficoltà nel trovare la giusta interprete per Maya è che c’era bisogno di una persona abbastanza vecchia da non essere insensibile alla contemporaneità, ma che fosse insieme abbastanza giovane da essere ancora nella fase della sua scoperta.” dice Schrader. Quintessa Swindell era perfetta. “Quintessa è stata eccezionale nella serie televisiva *In Treatment* della HBO. Quando l’ho guardata ho potuto apprezzare l’intera gamma delle sue potenzialità recitative: è stato come assistere ad un provino di sei ore.”

In *Master Gardener*, Schrader ha ritrovato molti componenti chiave della troupe con la quale aveva precedentemente lavorato in *First Reformed - La creazione a rischio* e ne *Il collezionista di carte*. Innanzitutto Alexander Dynan, che è ritornato ad essere il suo direttore della fotografia.

“Alex, diversamente da me, è molto puntiglioso. Legge la sceneggiatura e poi crea i suoi storyboard personali, con grafici e disegni,” racconta Schrader. “In altri progetti ho lavorato con direttori della fotografia che non ti seguono allo stesso modo di Alex. Se commetto un errore, Alex se ne accorge e me lo segnala immediatamente.”

Schrader ha ritrovato anche come addetto al montaggio Benjamin Rodriguez, Jr., che aveva lavorato con lui sin da Cane mangia cane (2016) e lo scenografo Ashley Fenton con cui aveva lavorato per Il collezionista di carte. “Lavorare con persone con cui hai un rapporto continuativo rende la fase di pre-produzione molto più semplice” dice Schrader. “Hai sempre bisogno di persone che semplifichino e rendano efficiente la fase di pre-produzione”.

L'ultimo membro della troupe a lavorare nuovamente con Schrader è il compositore Devonté Hynes. Per i titoli di coda del film Hynes ha collaborato con Schrader che aveva trovato il brano perfetto per il finale. “Una sera navigando su iTunes mi sono imbattuto in una canzone di S.G. Goodman intitolata ‘Space and Time’ e ho subito pensato che fosse fantastica.” La produzione si assicurò i diritti del brano, ma sentimmo che la Goodman, che era una cantautrice proveniente dalla zona degli Appalachi del West Kentucky, non era la scelta più adatta per le tematiche trattate dal film. Hynes perciò contattò Mereba, una cantautrice, rapper e produttrice americana che ha cantato la splendida versione del brano che si può ascoltare in chiusura del film.

Come per molti film girati negli ultimi tre anni, la pandemia di Covid-19 ha avuto un notevole impatto su Master Gardener. Il film doveva essere inizialmente girato in Australia ma, a

causa del lockdown, la produzione ha dovuto spostare le riprese in Louisiana. Sebbene ci siano stati molti ostacoli da superare, fra cui dover girare in un periodo dell'anno precedente alla stagione della grande fioritura, si sono presentati molti vantaggi. Gracewood, la grande tenuta che si vede nel film, è stata ricreata unendo insieme le immagini di due ex piantagioni, Greenwood e Rosedown, trasformate entrambe in giardini botanici.

Ora Schrader torna a Venezia per l'anteprima di Master Gardener e per ricevere il Leone d'Oro alla carriera. “È bello portare il film a Venezia», dice Schrader. «È il quinto film che porto al festival ed è il terzo che porto di fila, quindi è giusto che la trilogia si completi con esso.”

Questo ultimo capitolo della trilogia richiama il messaggio della redenzione ottenuta attraverso l'amore. Lungo il percorso dei tre film, Schrader ha fatto evolvere 'il personaggio dell'uomo nella stanza' offrendoci prospettive nuove e intriganti sulla sua storia. Tutti e tre gli uomini trovano la redenzione, ma la trovano spesso a costo di un prezzo da pagare. Il finale volutamente ambiguo di First Reformed ha lasciato lo spettatore a chiedersi se Toller fosse vivo o morto alla fine del film. Ne Il collezionista di carte, William Tell trova la redenzione, ma il suo comportamento violento lo porta a finire dietro le sbarre. Con Master Gardener, Schrader ci offre una prospettiva differente e forse più incoraggiante, rafforzando l'idea che l'unica speranza possibile per questi antieroi esistenziali, è quella di trovare l'amore.

BIOGRAFIE

BIOGRAFIA DEL REGISTA - PAUL SCHRADER

Paul Schrader è uno sceneggiatore e regista americano, nato il 22 luglio 1946 a Grand Rapids, in Michigan. Dopo un diploma al Calvin College, si è laureato all'Università della California, mentre lavorava come critico cinematografico e scriveva per Transcendental Style in Film. Ha preso parte alla classe inaugurale dell'American Film Institute Conservatory. Ha scritto e diretto più di 30 film, fra cui quattro collaborazioni con Martin Scorsese. La prima, Taxi Driver, ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes. Nel 1978 ha diretto il suo primo film, Tuta blu. La sua lista di film include American Gigolo, Il bacio della pantera, Mishima - Una vita in quattro capitoli, Affliction e Il collezionista di carte. Nel 2019 Schrader è stato nominato all'Oscar alla migliore sceneggiatura originale per First Reformed - La creazione a rischio, di cui è anche regista.

FILMOGRAFIA

- 2022** MASTER GARDENER, sceneggiatore e regista
- THE JESUIT** (titolo originale) **THERE ARE NO SAINTS**, sceneggiatore
- 2021** COLLEZIONISTA DI CARTE, sceneggiatore e regista
- 2017** FIRST REFORMED - LA CREAZIONE A RISCHIO, sceneggiatore e regista
- DARK**, (recut di **IL NEMICO INVISIBILE**)
- 2016** CANE MANGIA CANE, regista
- 2014** IL NEMICO INVISIBILE, sceneggiatore e regista
- 2013** THE CANYONS, regista
- 2008** ADAM RESURRECTED, regista
- 2007** THE WALKER, sceneggiatore e regista
- 2005** DOMINION: PREQUEL TO THE EXORCIST, regista
- 2002** AUTO FOCUS, regista
- 1999** AL DI LÀ DELLA VITA, sceneggiatore
- LE DUE VERITÀ**, sceneggiatore e regista
- 1997** AFFLICTION, sceneggiatore e regista
- TOUCH**, sceneggiatore e regista
- 1996** CITY HALL, scritto con Bo Goldman, Nicholas Pileggi e Ken Lipper
- 1995** NEW BLUE, sceneggiatore e regista
- 1994** WITCH HUNT - Caccia alle streghe, regista
- 1992** LO SPACCIATORE, sceneggiatore e regista
- 1990** CORTESIE PER GLI OSPITI, regista
- 1988** L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO, sceneggiatore
- PATTY - La vera storia di Patty Hearst**, regista
- 1987** LA LUCE DEL GIORNO, sceneggiatore e regista
- 1986** MOSQUITO COAST, sceneggiatore
- 1985** MISHIMA - UNA VITA IN QUATTRO CAPITOLI, regista, scritto con Leonard Schrader e Chieko Schrader
- 1982** IL BACIO DELLA PANTERA, regista
- 1980** TORO SCATENATO, scritto con Mardik Martin
- AMERICAN GIGOLÒ**, sceneggiatore e regista
- 1979** IL COMPAGNO DI SCUOLA, scritto con Leonard Schrader
- HARDCORE**, sceneggiatore e regista
- 1978** TUTA BLU, regista; scritto con Leonard Schrader
- 1977** ROLLING THUNDER, scritto con Heywood Gould
- 1976** OBSESSION - COMPLESSO DI COLPA, sceneggiatore
- TAXI DRIVER**, sceneggiatore
- 1974** YAKUZA, scritto con Leonard Schrader e Robert Towne

DA REGISTA

- 2022** MASTER GARDENER
- 2021** IL COLLEZIONISTA DI CARTE
- 2017** DARK (recut di IL NEMICO INVISIBILE)
FIRST REFORMED — LA CREAZIONE A RISCHIO
- 2016** CANE MANGIA CANE
- 2014** IL NEMICO INVISIBILE
- 2013** VENICE 70: FUTURE RELOADED (documentario)
- 2013** THE CANYONS
- 2008** ADAM RESURRECTED
- 2007** THE WALKER
- 2005** DOMINION
- 2002** AUTO FOCUS
- 1999** LE DUE VERITÀ
- 1997** AFFLICTION
TOUCH
- 1995** UNTITLED: NEW BLUE (cortometraggio)
- 1994** WITCH HUNT — CACCIA ALLE STREGHE (film TV)
- 1992** LO SPACCIATORE
- 1990** CORTESIE PER GLI OSPITI
- 1988** PATTY — LA VERA STORIA DI PATTY HEARST
- 1987** LA LUCE DEL GIORNO
- 1985** BOB DYLAN: TIGHT CONNECTION TO MY HEART — HAS ANYBODY SEEN MY LOVE (cortometraggio)
- 1985** MISHIMA UNA VITA IN QUATTRO CAPITOLI
- 1982** IL BACIO DELLA PANTERA
- 1980** AMERICAN GIGOLÒ
- 1979** HARDCORE
- 1978** TUTA BLU

JOEL EDGERTON

- NARVEL ROTH

Joel Edgerton è nato in Australia, a Blacktown, nel Nuovo Galles del Sud. Prima di fare la sua apparizione sul palcoscenico e in televisione ha studiato alla Nepean Drama School di Western Sydney. Edgerton ha esordito sul grande schermo con Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni e Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith dove interpretava Owen Lars, giovane fratellastro di Anakin Skywalker e zio di Luke Skywalker. A maggio del 2022, Joel ha vestito nuovamente i panni di Owen Lars nell'attesissima miniserie dedicata a Obi-Wan Kenobi trasmessa con grande successo sul canale Disney+. Lo stesso mese ha partecipato alla 75ª Edizione del Festival di Cannes per promuovere The Stranger, il thriller poliziesco di Thomas W. Wright che ha anche prodotto insieme al

suo coprotagonista, Sean Harris. Il film parla di due uomini che si incontrano durante un viaggio in aereo e diventano amici, ma ciò che uno dei due ignora è che l'altro è in realtà un poliziotto che conduce un'indagine sotto copertura per trovare il colpevole di un omicidio irrisolto, avvenuto anni prima.

Prossimamente Joel apparirà a fianco di Viggo Mortensen e Colin Farrell, nel thriller diretto da Ron Howard, Thirteen Lives. Il lungometraggio narra la storia vera del recupero di una squadra di calcio, composta da dodici ragazzi e dal loro allenatore, che nel 2018 rimase intrappolata in una caverna allagata della Thailandia. Il film verrà trasmesso da Amazon il 5 agosto 2022.